

Cavifino amico

Firenze 25 maggio 1874

Vi sono obbligatissimo delle molte
cure che vi disse per trovar le
facce di Cicerone.

Vi ringrazio molto anche del presie-
so che vi date per la tavola del
Cavare Murmestino e Giuliano, 20,

come già vi disse l'amico Beltrami
vorrei che il cavare fosse designato
com. e di presunte in modo che sotto
alla tavola possa dirsi che fu presunte



Dal vero. Quindi debbe togliersi l'appu-
rato neppoi dal dipintore francese.
Basta che si dia in tutta la sua
lavorata e verita' l'aspetto delle
parti e orribili mura.

Non mi ricordo piu' le due
parole rinvano luce da qualche
parte. Le luce naturale non
vi entra, e' necessario dipingerla
un uomo con fiaccola, ma quest
uomo non debbe essere un roma-
no antico.

Vogliate sollecitare il sig. Biffoni
a far presto il lavoro, e dategli
che appena fatto il disegno in

carta, prima di metterlo nel legno me-
lo quindi. Tutto cio' vi scrivo perche'
l'amico Beltrani non parte ancora, e
non puo' parlare con voi, come io
desideravo.

La signora Teresa ha avuto una
altra disgrazia. Le e' morto quasi
improvvisamente l'unico fratello.
Speriamo che l'agidione in cui si
trova non danneggi troppo la sua
real persona salute.

So sto al solito con un forte accen-
to di male alla testa che oltre
al corpo, mi prospera anche l'animo.
Fatele cose aspettate alla sig. Brodman
e al sig. Vinero. Vi abbraccio e sono
affettuoso vostro
Atto Verrini

Gianni Valeri e Hincini, Ciampi e Bonaldi.

